

Cappuccetto Rosso



Dritta a casa della nonna ma al semaforo rosso...

Chiara Valerio

➔ Cappuccetto Rosso, in un pomeriggio d'inverno, se ne andava bel bello verso casa della nonna. La nonna era vecchia, era stanca e non aveva né intenzione né possibilità di uscire.

La mamma aveva pregato Cappuccetto di portarle vino e focacce e Cappuccetto, svogliata, stava andando. Il vino pesava, e anche la focaccia. Perché non mandare piuttosto un fattorino? E la nonna avrebbe bevuto quella bottiglia tutta sola? Le domande che le si affollavano in testa, un poco le frenavano i passi. La mamma poi le aveva detto di andare dritta a

casa della nonna, senza lasciarsi distrarre dalle luci, senza farsi stancare da quel piccolo peso, e senza dare attenzione agli sconosciuti.

Al solito incrocio, dove la mamma le ricordava di guardare sempre bene a destra e a sinistra, un'auto blu aveva frenato sulle strisce dove Cappuccetto Rosso se ne stava a guardare il pedone rosso del semaforo. Il finestrino dell'auto blu si era abbassato, sibilando, e dal buio dell'abitacolo una voce aveva detto «Ma che ci fa una così bella signorina sola sul ciglio della strada», «Non sono una signorina sono una bambina e sto portando questo a mia nonna». Nel sollevare il cesto, dicendo questo, Cappuccetto aveva sbuffato: «È pesante» e la voce, dal

buio odoroso e boschivo d'Arbre Magique, le aveva sussurrato: «Vedi, le signorine belle non devono andare in giro sole, le signorine belle devono essere accompagnate da un Cavaliere in stanze con le tende di seta e i letti d'oro».

A quel punto alla voce si era aggiunta una mano che aprendo la portiera, aveva invitato Cappuccetto. Ma vedendo quella mano glabra, con piccole e grandi macchie di tempo sul dorso, Cappuccetto s'era ricordata che certuni, specialmente i lupi, perdono i peli, ma non i vizi.

Così vedendo l'omino del semaforo farsi verde si era messa a correre. Che le avrebbe detto la mamma di quelli che non vogliono distrarti ma solo distrarsi con te? ❖

L'autrice

Chiara Valerio: dopo il romanzo «La gioia piccola d'essere quasi salvi», l'ultimo libro pubblicato è «Spiaggia libera tutti», Laterza